



CAMPI E SCAMBI GIOVANILI

Lino Campagna

CAMPO APULIA 2019

Non sono giornalista e non sono cronista. Non sono scrittore. Mi piace guardare. Ascoltare. Vedere ciò che non appare subito. Scrutare.

to. Gridiamolo ai quattro venti, ma teniamo pronti gli artigli per continuare ad essere testimoni e ambasciatori di pace.

Sono a bordo di un pullman che porta in giro 23 "giovani amba-

tuosa e travolgente.

In fondo, sulla sinistra, tra le case color pastello ed i tetti rossi, troneggia "la creatura prediletta" di Padre Pio: Casa Sollievo della sofferenza. È al centro della montagna, assisa tra le rocce. Guarda l'infinito. Cullando speranze e illusioni allevia le pene ai sofferenti.

È l'ultimo giovedì di luglio.

Siamo diretti alla "Grotta di San Michele" di Monte Sant'Angelo, uno dei luoghi più antichi della cristianità. Un luogo talmente suggestivo da scatenare brividi ed emozioni che fanno bene a tutti.

Passeggiando per la città vecchia si ritrova un po' di romanticismo che aiuta a non perdere nemmeno un angolo o una casa dello straordinario quartiere medioevale: Junno.

Fa da "alter ego" la simpatia della pimpante ed attiva direttrice del campo: Imma Montanaro. Distribuisce sorrisi a tutti sotto un cappello di paglia a falde larghe che la rende ancor più radiosa.

...MA NON VEDETE NEL CIE-



Riportare qualche sensazione e trasferirla in chi le nota meno.

Cerco in ogni sguardo e "dietro un muro di cartone" di trovare "tanta luce e tanto amore".

La stessa luce. Lo stesso amore che si prova nel "donare attenzione agli altri".

"YOUTH CAMPS & EXCHANGE" è tutto questo.

"YOUTH CAMPS & EXCHANGE" è una finestra aperta sul mondo giovanile che racconta esperienze, vicende e speranze. È un atto d'amore. Un'attenzione doverosa.

Uno spiraglio di luce in un momento di grande difficoltà per i giovani di tutto il mondo.

Un'idea geniale, simpatica, coinvolgente che inonda di affetto e considerazione, stima e gratitudine chiunque ne viene a contat-

sciatori" provenienti da 17 nazioni.

La strada sinuosa si inerpica sui tornanti come una carezza impe-





LO QUELLE MACCHIE DI ARGENTO E DI BLU

Sono attratto da "due strani fenomeni".

1) Alcune nuvole passano veloci come il tempo, belle e colorate, ma non coprono il sole. Una sembra una bimba a cavallo di una scopa. Un'altra un gatto con una pallina d'argento.



2) Un raggio di sole che si poggia e si perde tra i capelli di una ragazza, durante lo scatto di una foto di gruppo.

Sono rimasto incantato ed affascinato.

Avrei voluto prendere per mano le nuvole e gridare: "Aspettate, aspettate, vengo anch'io".

Per un attimo sono tornato bambino. Mi sono ritrovato nei luoghi dell'infanzia. I giochi. I primi libri. Che strana sensazione. Mi ac-

compagnerà per il resto della giornata.

Dopo Baia delle Zagare, che ci accoglie nel suo pieno splendore. Un mare limpido e cristallino. Da bere.

Dopo la straordinaria basilica di Santa Maria di Siponto e l'originalissima e innovativa installazione di Tresoldi, un luculliano buffet, scandito da musiche e balli, porta l'entusiasmo alle stelle. Gioia e goliardia inondano e travolgono





tutti. Luci e stelle appaiono meno brillanti degli occhi dei "giovani ambasciatori" e dei loro accompagnatori. Goduria e godimento. Che bello! Tutti a dormire.

Io non riesco a dormire.

CONGIUNZIONI ASTRALI

Venerdì 26 luglio Torre a Mare. Cerimonia di chiusura del Campo Apulia.

Sotto gli occhi attenti, divertiti e commossi di tantissimi ospiti, "i giovani ambasciatori" sfilano con la bandiera della propria Nazione. È un momento effervescente. Brioso. Vivace. Estroso. Coinvolgente.

Molti "governanti" dovrebbero vedere come tutte le bandiere del mondo diventano UNA SOLA. I giovani non parlano di pace, la ATTUANO!

Se si potesse bloccare questo incanto!

Mi ritrovo seduto accanto ad una coppia proveniente dall'Olanda. Sono i genitori di una partecipante al Campo. Credete nelle congiunzioni astrali?

Una congiunzione astrale nel quotidiano parlare, si riferisce alle coincidenze favorevoli e affatto prevedibili che fanno

accadere qualcosa.

Parlando con la signora WOB-BEN, scopro che vive in Olanda, ma è italiana.

La cosa che mi fa trasalire e che sa di incredibile, è che ELISA WOB-BEN sia la ragazza del raggio di sole tra i capelli.

Mi racconta che ha scoperto i "Campi e gli Scambi Giovanili" lo scorso anno ad Alberobello durante la cerimonia di chiusura. Rimase colpita al punto tale che immediatamente si attivò perché la figlia partecipasse. Dalla borsa tira fuori "un libricino" e me lo porge. L'ha scritto Elisa per Amatrice.

"Eravamo molto vicini quando Amatrice fu colpita e rasa al suolo dal terremoto. Elisa aveva poco più di dodici anni. Rimase talmente colpita che decise di fare qualcosa malgrado la giovanissima età. Incominciò a disegnare e a scrivere dando vita a LA BEFANA". Prendo il libricino tra le mani e...

Senza parole. Sbianco in volto. In copertina c'è una bimba che calca una scopa. Una befana bambina. Farfuglio qualcosa. Incomprensibile.

"...alcune nuvole passano veloci come il tempo, belle e colorate, ma non coprono il sole. Una sembra una bimba a cavallo di una scopa".

Ma dove corri, ma dove vai, ma cosa insegui. Dietro l'angolo non c'è più niente.

Ho i capelli bianchi, ma non conosco la verità. Sono solo un uomo che s'incanta davanti all'intelligenza, la grazia, la sensibilità, la bellezza, la luce di alcuni ragazzi, così come si "spaura" davanti alla sordità, la bruttezza, la durezza, l'opacità di altri ragazzi.

Il grande mistero della vita. Resta tale.

Non è una storia inventata. Non è pura fantasia. Dio e Domingo sono testimoni. A Monte Sant'Angelo mostrai le nuvole a Domingo.

Caro Domingo e se fosse un segnale per i "YOUTH CAMPS & EXCHANGE"? Se organizzassimo una presentazione/vendita del piccolo libro donando il ricavato ai bambini di Amatrice. Magari nel giorno della BEFANA. I Campi sono anche questo.

Buona vita.

